



COMUNE DI MADRUZZO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STUDIO TECNICO DI ARCHITETTURA di SERAFINI SUSANNA
Via C. Battisti 37 - 38077 Ponte Arche (TN) - cell. 347-3650340
C.F. srnsnn63p66l174g - p.iva 01795820222

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI MADRUZZO 2019

IL TECNICO



Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Trento

Dott. Arch.
SUSANNA SERAFINI

632 sez. A · ARCHITETTURA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RENDICONTAZIONE URBANISTICA

APPROVAZIONE
CON MODIFICHE

FEBBRAIO 2022

ELABORATO

01

SOMMARIO

Premessa generale	2
Il comune di Madruzzo	3
Dati statistici:	3
<i>il PRG in vigore</i>	4
<i>Finalità della variante</i>	5
<i>Valutazione delle istanze private</i>	6
<i>Revisione delle aree a destinazione pubblica</i>	7
<i>Aree boschive e pascoli</i>	7
<i>Piani Attuativi</i>	7
<i>Nuove aree residenziali</i>	8
<i>Standard urbanistici</i>	10
Standard urbanistici disaggregati per singola frazione	11
Verifica degli standard disaggregati per singolo centro abitato:	11
Conclusione	13
<i>Norme di attuazione</i>	14
<i>Aree di Rispetto Storico-Paesaggistico - art. 13 delle NdA</i>	14
Adozione Definitiva	15
Rendicontazione Urbanistica	18
<i>Introduzione</i>	18
Bilancio delle zone agricole di pregio	19
<i>Popolazione</i>	21
Andamento demografico	21
Variazione percentuale della popolazione	22
Flusso migratorio	22
Movimento naturale della popolazione	23
Trend Popolazione	24
Strutture turistiche	24
<i>Dimensionamento Residenziale</i>	25
<i>Rete natura e beni ambientali</i>	26
Verifica delle singole varianti	26
<i>Rischio idrogeologico</i>	26
Usi civici	27
Sintesi della rendicontazione e parere conclusivo	29

PREMESSA GENERALE

La revisione generale del Piano Regolatore prevede l'unificazione dei Piani Regolatori dei due Piano Regolatori Generali degli ex Comuni di Lasino e Calavino e richiede una riflessione che tenga conto anche di uno scenario normativo oltre che socio economico profondamente mutato.

Nella relazione illustrativa sono riportati gli obiettivi strategici e la filosofia delle scelte pianificatorie .

Partendo dall'evoluzione del contesto disciplinare generale e dalle innovazioni normative apportate alla disciplina urbanistica provinciale in tema di partecipazione, tutela delle risorse e consumo di suolo sono state individuate strategie che hanno rappresentato la base per affrontare la revisione del Piano Regolatore Generale.

Dopo una prima fase di lettura del territorio si è infatti passati ad una

una fase partecipativa organizzata con un confronto con i maggiori portatori di interesse e implementata anche con un questionario rivolto a tutti i cittadini .

E' emerso come le aspettative della popolazione siano volte al miglioramento della qualità della vita sia per quanto concerne gli spazi privati che per le aree pubbliche.

La fase propedeutica alla redazione della variante del PRG di Madruzzo si traduce quindi :

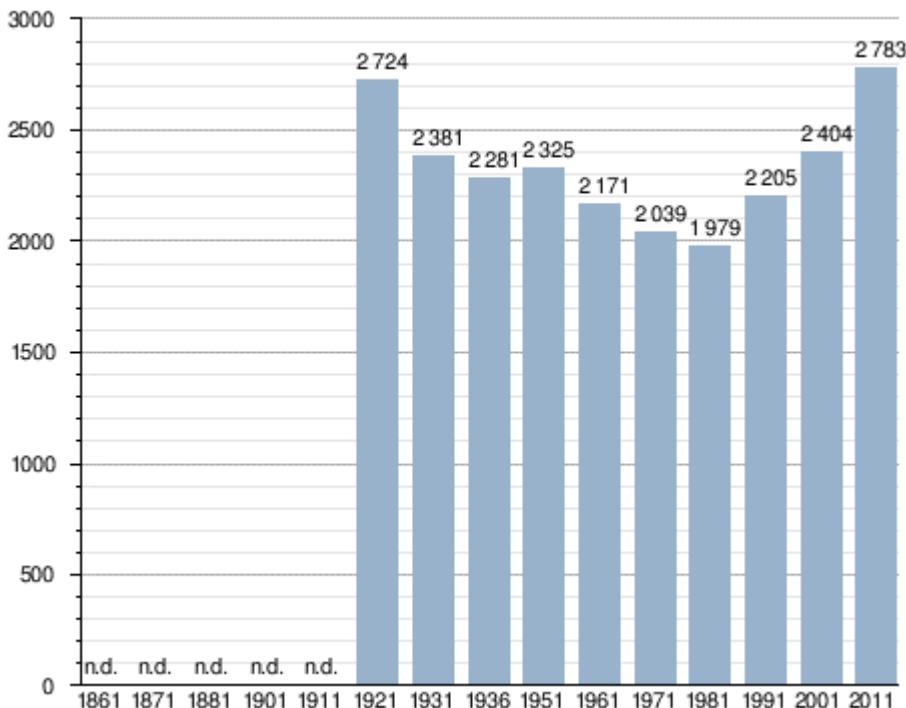
- - nell'analizzare ed accogliere le esigenze emerse nella fase partecipativa da parte di amministratori e cittadini .
- - nell'adeguare il Piano ai nuovi riferimenti normativi puntando ad una forte semplificazione che porta i riferimenti alla norma provinciale
- - nell'analisi delle istanze pervenute
- in una forte attenzione verso il mantenimento identitario dei centri storici

Per l'insediamento storico si rinvia agli elaborati costituiti da relazione ,norma di attuazione, sche dei catalogazione, prontuario, tavole

IL COMUNE DI MADRUZZO

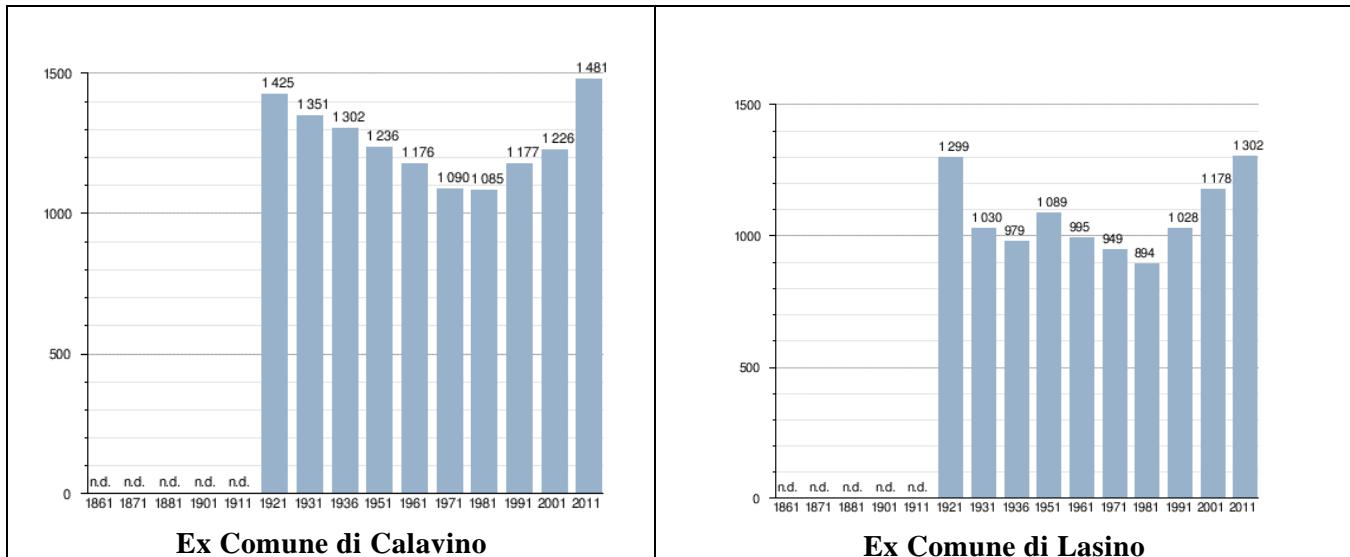
Dati statistici:

Andamento della popolazione:



Comune di Madruzzo

L'analisi del dato statistico ISTAT decennale mostra un andamento del dato demografico fortemente positivo confermato anche dai dati annuali dell'ultimo decennio riportato nella successiva sezione della rendicontazione.



IL PRG IN VIGORE

Gli strumenti di pianificazione di livello comunale sono costituiti dai seguenti piani, in ordine decrescente per data:

- Piano Regolatore del Comune di Madruzzo - Anno 2018 Del GP 2251 dd. 07/12/2018: Riduzione aree residenziali ai sensi art. 45 c. 4, L.P. 15/2015
- Piano Regolatore del Comune di Madruzzo - Anno 2016 Del GP 2154 dd. 02/12/2016: Variante per Piano Attuativo Pergolese;
- Piano Regolatore del Comune di Madruzzo - Anno 2016 Del GP 518 dd. 08/04/2016: Variante per opere pubbliche;
- Piano Regolatore del Comune di Lasino - Anno 2015 Del GP 3574 dd. 09/03/2015: Variante Insediamenti Storici in adeguamento L.P. 1/2008.;
- Piano Regolatore del Comune di Calavino - Anno 2010 Del GP 1042 dd. 7/5/2010: Variante Piano Regolatore Generale;
- Piano Regolatore del Comune di Lasino - Anno 2009 Del GP 2855 dd. 27/11/2009: Variante Piano Regolatore Generale;
- Piano Regolatore del Comune di Lasino - Anno 2007 Del GP 2062 dd. 21/09/2007: Variante Piano Regolatore Generale;
- Piano Regolatore del Comune di Lasino - Anno 2007 Del GP 366 dd. 23/02/2007: Variante Piano Regolatore Generale;
- Piano Regolatore del Comune di Calavino - Anno 2007 Del GP 1267 dd. 23/02/2007: Variante Piano Regolatore Generale;

FINALITÀ DELLA VARIANTE

Nel corso dell'anno 2017 il comune di Madruzzo ha intrapreso il percorso per redigere una variante sostanziale al proprio strumento urbanistico

Le finalità e gli obiettivi sono riportati in forma sintetica ma esauriente all'interno dell'avviso pubblico:



COMUNE DI MADRUZZO PROVINCIA DI TRENTO

AVVISO PRELIMINARE AL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E CARTOGRAFICO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E DEL P.R.G.- INSEDIAMENTI STORICI DEL COMUNE DI MADRUZZO

IL SINDACO

ai sensi all'art. 37, comma 1 della Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende avviare il procedimento di adozione di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Madruzzo che ricomprenderà tutto il territorio comunale (insediamenti storici inclusi), uniformando le relative Norme di Attuazione attualmente ancora diversificate per ambito degli ex Comuni di Calavino e Lasino ed adeguando il nuovo strumento urbanistico alle novità introdotte dalla L.P. 04.08.2015 n. 15 e ss.mm. e dal nuovo Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, con le seguenti finalità di carattere generale:

- Unificazione e revisione delle Norme di Attuazione dei Piani Regolatori Generali previgenti relativi agli ex comuni di Lasino e Calavino ed abbinamento univoco con la nuova cartografia già predisposta ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27.11.2018;
- Analisi delle richieste di variante ai PRG vigenti pervenute anche a seguito della procedura di partecipazione che verrà avviata dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 37, comma 1, della L.P: 15/2015;
- Inserimento in cartografia ed in norma delle varianti puntuali di interesse pubblico e di interesse privato valutate sulla base della compatibilità urbanistica, territoriale e paesaggistica,
- Revisione ed eventuale ripianificazione delle aree soggette a pianificazione attuativa;
- Adeguamento normativo e cartografico;
- Verifica delle previsioni di interesse pubblico (aree con destinazioni a servizi pubblici, parcheggi e viabilità);
- Verifica dei corrispondenti vincoli preordinati all'esproprio ai sensi dell'art. 48 della L.P. 15/2015;
- Variazioni del sistema insediativo e produttivo con la finalità di favorire l'attuazione di iniziative già presenti;
- Valutazione delle eventuali richieste di inedificabilità di aree edificabili ai sensi dell'art. 45, comma 4 della L.P. 15/2015;
- Analisi delle norme di attuazione dei centri storici in riferimento ai piani vigenti degli ex Comuni di Calavino e Lasino con successiva valutazione e revisione delle categorie di intervento in adeguamento ai nuovi criteri ed indirizzi di recupero dettati dal regolamento edilizio provinciale e dalla L.P. 15/2015;
- Adeguamento delle norme riferite alle categorie di intervento ed alle tipologie, tecniche e materiali con revisione dei criteri di tutela paesaggistica ed unificazione del Manuale tipologico.
- Definizione delle funzioni ammesse sulle aree libere in centro storico;
- Aggiornamento cartografico PRG – IS utilizzando la base cartografica unificata già predisposta dall'amministrazione comunale.

La variante verrà redatta nel rispetto degli indirizzi dettati dalla L.P. 15/2015, quali il recupero degli insediamenti esistenti, la riqualificazione del paesaggio, la limitazione del consumo del suolo, anche mediante un'equa ripartizione tra i proprietari degli immobili dei diritti edificatori e degli oneri derivanti dalla pianificazione.

Il presente avviso viene pubblicato sul quotidiano "L'Adige" il giorno 09.01.2019, all'Albo telematico e sul sito istituzionale del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 09.01.2019 al giorno 08.02.2019 compreso.

Nel suddetto periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi (fino al 08.02.2019 compreso), chiunque può presentare proposte in forma scritta con chiare indicazioni coerenti con lo scopo della presente variante a fini meramente collaborativi e pertanto non vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

Il Servizio Tecnico comunale rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e/o informazioni.

Decorso il periodo di pubblicazione, il Comune provvederà all'elaborazione del progetto di variante in oggetto che potrà eventualmente essere predisposto ed approvato anche per stralci tematici.

Eventuali richieste e/o osservazioni già precedentemente presentate, dovranno essere reiterate nella presente fase.

Madruzzo, 03.01.2019

Prot. n. 92



Il Sindaco
Arch. Michele Bortoli



La variante prevede l'utilizzo come base dell'unificazione cartografica predisposta su base catastale aggiornata e georeferenziata già predisposta dall'amministrazione comunale e si è resa necessaria la fine di dotare il comune di uno strumento pianificatorio unico.

Nel progetto di variante si è provveduto ad inserire varianti puntuali di interesse pubblico e di interesse privato valutate sulla base della compatibilità urbanistica, territoriale e paesaggistica.

Con finalità pubbliche sono state inserite modifiche al sistema infrastrutturale relativo a viabilità e parcheggi.

Analisi delle norme di attuazione dei centri storici in riferimento ai piani vigenti degli ex Comuni di Calavino e Lasino con successiva valutazione e revisione delle categorie di intervento in adeguamento ai nuovi criteri ed indirizzi di recupero dettati dal regolamento edilizio provinciale e dalla L.P. 15/2015 sono riportate nel documento 08 : relazione illustrativa PGIS

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PRIVATE

Successivamente al periodo di deposito, sono state raccolte 69 istanze che sono state categorizzate e valutate al fine di verificare la coerenza delle stesse con gli obiettivi.

L'accoglimento, anche parziale, ha interessato circa 46 istanze collegate direttamente o indirettamente a 48 varianti elenca da v1 a 48.

Le varianti conseguenti l'accoglimento, anche parziale, delle istanze sono numerate con il prefisso V__, le varianti conseguenti modifiche di interesse pubblico sono numerate con il prefisso C__.

Altre istanze trovano diretta rispondenza in applicazione o delle norme di attuazione o in attuazione di previsioni già contenute nel PRG.

Un ulteriore gruppo di istanze, risulta non coerenti o in contrasto con norme di interesse pubblico prevalenti, non hanno trovato risposta nelle modifiche puntuali introdotte nel PRG 2019.

L'elenco completo delle istanze, collegate alle eventuali varianti conseguenti la loro valutazione, sono riportate nell'elaborato **"Elenco varianti e Verifica preliminare del rischio idrogeologico PGUAP"**.

REVISIONE DELLE AREE A DESTINAZIONE PUBBLICA

E' stata effettuata una generale rivisitazione delle zone a destinazione pubblica.

Parcheggi:

In particolare si segnalano le numerose modifiche introdotte al sistema dei parcheggi con stralcio di situazioni ritenute inattuabili ed inserimento di nuove previsioni per lo più localizzate lungo la viabilità provinciale al di fuori dell'insediamento al fine di favorire la pedonalizzazione.

Arene sportive e verde pubblico:

Importante è la variante c13 che prevede una nuova area sportiva all'aperto localizzata all'interno della zona cave.

La posizione risulta ottimale in quanto baricentrica e facilmente raggiungibile da tutti i centri abitati.

La Variante interessa terreni soggetti a vincolo di Uso Civico

Viabilità:

La viabilità viene confermata nella configurazione attuale.

Percorsi pedonali:

All'interno dell'insediamento storico sono stati inseriti vari percorsi pedonali oltre al collegamento con la località "Al Mas".

AREE BOSCHIVE E PASCOLI

La variante contiene il riconoscimento delle zone agricole di pregio conseguenti alle bonifiche boschive attuate.

Per quanto riguarda il bilancio delle arre agricole di pregio si rinvia alla rendicontazione.

PIANI ATTUATIVI

I piani attuativi previsti dal PRG sono:

PL1 Residenziale a Calavino, già presente nell'ex PRG di Calavino

PL2 Cantine Toblino con modifica del perimetro (che comprende ora anche la parte commerciale) e precisazioni in merito ad altezze e superficie coperta.

PL3 residenziale nuovo. Prevede il parziale completamento residenziale di una porzione di territorio in parte già urbanizzato che da un disegno del PRG in vigore appare come completamento organico della pianificazione.

PL4 relativo alla cantina Pisoni a Pergolese.

Il PL prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative alla viabilità di accesso ed al parcheggio terminale posto a nord.

PL3 Residenziale a Lasino, già presente nell'ex PRG di Lasino

Piani di Riqualificazione esistenti

Il Piano di riqualificazione urbana RU1, deriva da una previsione di Piano di Recupero contenuta nell'ex PRG di Calavino che individuava unicamente il perimetro senza dettare norme particolari, rinvio quindi l'attuazione al rispetto della normativa provinciale.

Con la adozione preliminare il piano di recupero è stato riclassificato come piano di riqualificazione urbana RU1, definendo al suo interno tre distinti ambiti attuabili autonomamente.

Piani Attuativi eliminati con la variante 2019

Con l'adozione definitiva si è provveduto a togliere un ulteriore PL a Lasino che non raggiungeva la dimensione minima di 2.500 come da richiesta contenuta nel verbale di conferenza pianificazione.

Il PL a Lagolo, che risulta già completamente attuato, è stato tolto in accoglimento delle osservazioni n. 20.8 e 44.5 presentate dall'amministrazione comunale.

In Adozione preliminare, confermata in definitiva, è stato tolto il PL a Lasino su istanza della società Transcavi e dei proprietari Rosà, anche esso attuato per la parte delle opere di urbanizzazione. Per i singoli lotti non ancora edificati è stato inserito uno specifico riferimento normativo art. 35.5 con le varianti puntuali v4 v5 e v6.

Piani di Riqualificazione urbana inseriti con la variante 2019

Sono stati inseriti due nuovi paini di recupero dell'insediamento storico RU2 a Calavino (variante c14) e RU3 a Lasino (variante c15).

Per l'attuazione degli stessi si rinvia alle norme dell'Insediamento storico

NUOVE AREE RESIDENZIALI

La richiesta di nuove aree residenziali avanzata dalla popolazione riguarda soprattutto la parte relativa all'Abitato di Pergolese.

Da tempo l'area non dispone di zone di espansione mentre forte è la richiesta di residenzialità per prima abitazione da parte di figli di residente, da parte di lavoratori presso le attività produttive zootecniche e vitivinicole.

La ristrettezza delle aree ha comportato un limitato sacrificio di aree agricole di pregio.

La soluzione non presenta alternative e la riduzione delle stesse aree appare sufficientemente compensata, sotto il profilo di rispetto delle norme del PUP, dagli incrementi derivanti dalla bonifiche boschive.

Tutte le nuove aree sono assoggettate al vincolo di prima abitazione come precisato all'articolo 36 delle NdA PRG.

Con la variante 2019 si è provveduto ad inserire nuove aree residenziali anche in prossimità di aree agricole marginali in località Pergolese all'esclusivo fine di dare una risposta concreta alla richiesta di residenzialità per la prima casa.

Per ogni situazione è stata verificata:

- l'effettiva necessità per prima casa, sancita anche dal vincolo introdotto nelle norme e nella cartografia;

- la manza di soluzioni alternative in loco, in quanto tutte le aree idonee all'edificazione di proprietà delle famiglie risultano comunque interne alle zone agricole del PUP;

- la mancanza di soluzioni alternative all'interno dello stesso territorio comunale in quanto le zone residenziali che sono ancora disponibili in località le Sarche, come anche quelle di Calavino o Lasino, non possono dare una risposta alle necessità delle famiglie di Pergolese per le quali la necessità di mantenere la propria residenza presso la località deriva anche dalla necessità di essere vicini ai propri fondi agricoli, che anche se ridotti di dimensione tali da non potere garantire attività agricole di prima categoria, ma che risultano necessarie all'integrazione di reddito familiare ed ancora sono utili al fine di conservare e valorizzare il territorio agricolo circostante che altrimenti dovrebbe essere abbandonato, o obbligatoriamente ceduto, nel caso la famiglia dovesse trasferirsi altrove.

Occorre ancora evidenziare come le zone residenziali delle Sarche rispondono ad esigenze abitative di tipo sovralocale son non provinciale e non riescono ad intercettare le esigenze degli abitanti del Comune.

Complessivamente le nuove zone residenziali in località Pergolese che interessano le zone agricole sono:

- v54 e v61: cambi d'uso di manufatti rurali esistenti che non interessano aziende agricole e che sono stati realizzati prima del giugno 1993;
- v7, v25, v19a, v52, v57 nuove potenzialità edificatorie vincolate a prima abitazione (art. 36 Nda)
- v19b per il riconoscimento di edilizia residenziale esistente;

STANDARD URBANISTICI

La variante 2019 prevede una sostanziale riduzione delle aree sportive e verde pubblico e contemporaneamente un sostanziale incremento delle aree a parcheggio.

Ai sensi del DM 1444/1968 lo standard urbanistico deve essere verificato per i seguenti aspetti:

Spazi pubblici riservati alle attività collettive, a verde o a parcheggio : minimo 18 m²

All'interno di tale superficie complessiva minima devono essere rispettati i seguenti parametri minimi:

a) aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	m ²	4,5
b) aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	m ²	2,0
c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	m ²	9,0
d) aree per parcheggi (al netto delle superfici necessarie per lo standard minimo di legge)	m ²	2,5
TOTALE MINIMO	m²	18,0

Popolazione residente: 2.920

Popolazione turistica (posti letto): 1.070

TOTALE popolazione presente 3.990

Standard urbanistici del comune di Madruzzo:

Tipo	Superficie variante PRG	Rapporto con popolazione residente 2.920	Rapporto con popolazione presente 3.990
a) istruzione	17.016 m ² (#)	5,8 m ² /ab	4,3 m ² /pres. (*)
b) attrezzature pubbliche	28.255 m ²	9,7 m ² /ab	7,1 m ² /pres.
c) aree verdi e sport	161.028 m ²	55,1 m ² /ab	40,4 m ² /pres.
d) parcheggi zonizzati	44.839 m ²	15,4 m ² /ab	11,2 m ² /pres.

(#) Lo standard completo per le strutture scolastiche è coperto dal polo scolastico secondario di Trento e Riva Garda.

(*) dato non rilevante in quanto la popolazione turistica non incide sullo standard istruzione

Dai dati sopra riportati risulta

Lo standard minimo di legge previsto dal DM 1444/1968 è ampiamente rispettato per tutte le categorie.

Standard urbanistici disaggregati per singola frazione

Ai sensi dell'art. 10 del DPP 8-61/Leg/2017 il territorio del comune di Madruzzo è stato disaggregato nei seguenti distinti centri abitati:

- Calavino
- Lasino
- Sarche
- Castel Madruzzo
- Pergolese
- Lagolo

RESIDENTI:

23/02/2021	Calavino	Lasino	Castel Madruzzo	Sarche	Pergolese	Lagolo	TOTALE
Abitanti	839	725	113	731	426	86	2920

31/12/2019	Calavino	Lasino	Castel Madruzzo	Sarche	Pergolese	Lagolo	TOTALE
Abitanti	844	721	104	730	428	78	2905

Per ogni singolo centro abitato si è provveduto anche a calcolare l'incidenza dei posti letto disponibili in strutture turistico ricettive (alberghiero ed extralberghiero) oltre che appartamenti per vacanze e seconde case.

POSTI LETTO:

31/12/2020	Calavino	Lasino	Castel Madruzzo	Sarche	Pergolese	Lagolo	TOTALE
Posti letto	250	175	25	150	20	450	1070

Verifica degli standard disaggregati per singolo centro abitato:

	Calavino	Lasino	Castel Madruzzo	Sarche	Pergolese	Lagolo	TOTALE		
Abitanti	839	725	113	731	426	86	2920		
Posti letto	250	175	25	150	20	450	1070		
Totali presenze	1089	900	138	881	446	536	3990		

	Calavino	Lasino	Castel Madruzzo	Sarche	Pergolese	Lagolo	TOTALE
F203	1514	0	0	5096	0	0	6610
F203 in C.S.	885	521	0	0	0	0	1406
F204	0	9000	0	0	0	0	9000
F204 in C.S.	0	0	0	0	0	0	0
a) istruzione	2399	9521	0	5096	0	0	17016
Verifica Standard:							
Sugli abitanti	2,9	13,1	0,0	7,0	0,0	0,0	5,8
Sul totale presenze	2,2	10,6	0,0	5,8	0,0	0,0	4,3

	Calavino	Lasino	Castel Madruzzo	Sarche	Pergolese	Lagolo	TOTALE
F201	1584	0	0	6298	741	4910	13533
F201 in C.S.	3584	1948	0	0	0	0	5532
F205	0	0	0	0	990	1039	2029
F205 in C.S.	2887	2029	329	1916	0	0	7161
b) attrezzature pubbliche	8055	3977	329	8214	1731	5949	28255
Verifica Standard:							
Sugli abitanti	9,6	5,5	2,9	11,2	4,1	69,2	9,7
Sul totale presenze	7,4	4,4	2,4	9,3	3,9	11,1	7,1

	Calavino	Lasino	Castel Madruzzo	Sarche	Pergolese	Lagolo	TOTALE
F207	7119	0	0	8926	2430	0	18475
F208	25708	0	0	0	0	0	25708
F303	5468	12296	1325	10078	3629	27278	60074
F309	16164	0	0	0	0	17746	33910
F310	0	0	0	0	0	24186	24186
c) aree verdi e sportive	54459	12296	1325	19004	6059	69210	162353
Verifica Standard:							
Sugli abitanti	64,9	17,0	11,7	26,0	14,2	804,8	55,6
Sul totale presenze	50,0	13,7	9,6	21,6	13,6	129,1	40,7

	Calavino	Lasino	Castel Madruzzo	Sarche	Pergolese	Lagolo	TOTALE
F305	2229	3575	522	11243	2195	9055	28819
F305 in CS	2800	2284	333	0	0	0	5417
F306	852	4412	0	4469	0	0	9733
F306 in CS	0	0	0	0	0	0	0
In CS non zonizzati (*)	495	75	75	225	0	0	870
d) parcheggi	6376	10346	930	15937	2195	9055	44839
Verifica Standard:							
Sugli abitanti	7,6	14,3	8,2	21,8	5,2	105,3	15,4
Sul totale presenze	5,9	11,5	6,7	18,1	4,9	16,9	11,2
<hr/>							
(*) Posti auto presenti lungo la viabilità o aree pubbliche non zonizzati ma insistenti su zone A401 A402 A403 F601							
Superficie = Posti auto * 15 mq di media							
	Calavino	Lasino	Castel Madruzzo	Sarche	Pergolese	Lagolo	
Stima posti auto:	33	5	5	15	0	0	
Superficie corrispondente:	495	75	75	225	0	0	

Conclusione

La verifica degli standard risulta ampiamente rispettata sul totale del Comune di Madruzzo per tutte le tipologie.

Inoltre la verifica ai sensi dell'art. 10 del dpp 8-61/Leg/2017 risulta rispettata per tutti i singoli centri abitati per le dotazioni di parcheggi e di verde sportivo e attrezzato.

NORME DI ATTAUZIONE

Le norme di attuazione sono state interessate come già evidenziato sopra da modifiche relative ai piani attuativi al vincolo di prima casa e alla semplificazione degli indici edilizi unificando le diverse zone residenziali.

In particolare è stata operata una semplificazione raggruppando più zone che presentavano indici assimilabili, mantenendo invece differenziate le zone a bassa densità edilizia che in modo particolare si ritrovano nel pressi della località Lagolo.

L'articolo 40 è stato riscritto, ed inserito ora come articolo 47 all'interno delle zone agricole, togliendo alcuni riferimenti normativi non più necessari che nel PRG in vigore distingueva i due comuni catastali di Calavino e Lasino.

In particolare è stato cancellato il doppio riferimento agli impianti zootecnici, ed è stato cancellato l'articolo Cantine vinicole Ca dell'ex PRG di Calavino in quanto l'area della Cantina Sarche viene ora disciplinata con il PL2 e l'area è parificata, in termini di edificabilità alle zone produttive locali, non rientrando più nelle zone agricole del PUP.

L'art. 47.4 è stato introdotto a seguito della variante PRG approvata dalla GP con delibera 13/03/2020 n, 316, con modica della sigla da A ad A.2 al fine di distinguere cartograficamente l'area da altre tipologie di aziende agricole. No si tratta di variante ma di adeguamento alla disciplina già in vigore.

Le norme sono state inoltre integrate con il nuovo Tiotlo XI che riguarda l'urbanistica commerciale.

Il quadro normativo è stato rivisto anche in accoglimento delle richieste presentata dall'Amministrazione comunale tendenti alla semplificazione ed omogeneizzazione delle zone rispetto alle precedenti suddivisione relativa agli ex PRG di Lasino e Calavino.

AREE DI RISPETTO STORICO-PAESAGGISTICO - ART. 13 DELLE NDA

Le aree di rispetto storico paesaggistico disciplinate dall'art. 13 del nuovo testo unificato vengono confermate nella loro interezza normativa e cartografica, correggendo gli errori precedentemente compiuti a partire dall'adeguamento cartografico del 2018.

Viene quindi unificata anche la simbologia grafica che ora viene rappresentata unicamente con lo shape Z305, sostituendo lo shape Z328 rappresentato nel sistema ambientale della vecchia cartografia.

Lo Z328 rimane ora solo ed unicamente per l'area ZSC del Lago di Toblino.

art. 13 Aree di rispetto storico-paesaggistico [Z305]

1. Sono aree inedificate situate in ambiti particolarmente significativi dal punto di vista ambientale o paesaggistico, che è opportuno mantenere liberi da nuove edificazioni, al fine di preservare l'immagine del contesto paesaggistico-ambientale.
2. Al loro interno è vietata ogni nuova edificazione, anche sotto il livello naturale del terreno. Sui fabbricati esistenti sono ammessi tutti gli interventi previsti dalle norme di zona.
3. Per i fondi agricoli sono ammesse solamente le opere di gestione e miglioramento colturale, secondo principi di minimizzazione dell'impatto paesaggistico e di rispetto dei manufatti storici esistenti (muri di sostegno in pietra, steccati in legno, ecc.).
4. Sono sempre ammessi gli interventi di infrastrutturazione pubblica, inerenti la realizzazione o la sistemazione di strade/percorsi, parcheggi, reti infrastrutturali, ecc., con relative opere di sostegno, nonché gli interventi di ripristino e riqualificazione ambientale.

ADOZIONE DEFINITIVA

L'adozione preliminare è stata deliberata dal Consiglio Comunale in data 31/10/2019 con delibera n. 47. In data 21/11/2019 è stato pubblicato l'avviso sul quotidiano e all'albo telematico al fine della presentazione delle osservazioni dei privati ai sensi dell'art. 37, L.P. 15/2015 commi 3 e 4.



COMUNE DI MADRUZZO
PROVINCIA DI TRENTO

AVVISO DI PRIMA ADOZIONE

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI MADRUZZO e PIANO REGOLATORE GENERALE – Insediamenti storici

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 della L.P. 15 agosto 2015 n. 15 e ss.mm.

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 31.10.2019 è stata approvata in prima adozione, la "variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Madruzzo e P.R.G. – IS" datata ottobre 2019 a firma dell'Arch. Susanna Serafini

La variante in tutti i suoi elementi e la deliberazione di adozione sono depositati in libera visione del pubblico presso la Sede Municipale del Comune di Madruzzo a Lasino per 60 (sessanta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Comunale, sul sito web del Comune o del Consorzio dei Comuni e su un quotidiano locale (fino al 25.01.2020 incluso).

Chiunque può prendere visione della documentazione nell'orario di apertura al pubblico e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse a : Comune di Madruzzo – Piazza A. Degasperi 25 – Madruzzo – indirizzo PEC: comune@pec.comune.madruzzo.tn.it

Il Servizio Tecnico comunale rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e/o informazioni.

L'orario di accesso per la visione del piano coincide con quello di apertura dello sportello dei Servizi Demografici di Lasino.

Madruzzo, 21 novembre 2019

Prot. 11602

Il SINDACO
f.to Arch. Michele Bortoli

Contestualmente la delibera di adozione ed i suoi allegati sono stati inseriti sul portale GPU ed in data 29/11/2019 con trasmissione della domanda di variante al servizio urbanistica e tutela del paesaggio
In data 24/07/2020 si è tenuta la Conferenza di pianificazione prevista al comma 5, sempre dell'art.37 della L.P. 15/2015.

In data 12/08/2020 il verbale di conferenza di pianificazione è stato trasmesso ufficialmente al Comune di Madruzzo fissando il termine perentorio di 120 giorni per l'adozione definitiva, termine poi aumentato a 240 giorni a seguito delle misure Covid-19.

Il nuovo termine per l'adozione definitiva è quindi fissato per il giorno 9/04/2021.

c_m357-12/08/2020-0007705/A - Allegato Utente 1 (A01)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio
Ufficio per la Pianificazione urbanistica e il paesaggio
CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE
(art. 37 – commi 5 e 6 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15)

VERBALE N. 38/2020 DEL 24 LUGLIO 2020

Intestazione del verbale di conferenza di pianificazione con data protocollo 12/08/2020

Le osservazioni presentate durante il periodo di deposito di 60 giorni sono state 45 di cui 43 presentate da privati, e 2 (le numero 20 e 44) presentate dall'amministrazione comunale e dall'ufficio tecnico comunale contenti richieste di interesse pubblico o rettifiche e coordinamento fra i diversi elaborati di variante, riscontrate durante il periodo di deposito.

La risposta alle singole osservazioni, con motivazioni, è riportata con dettaglio nel nuovo fascicolo allegato alla adozione definitiva: **6 Valutazione osservazioni**

Il parere della conferenza di pianificazione è stato oggetto di esame e valutazione da parte del tecnico estensore con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e del Servizio Tecnico comunale (per quanto di sua competenza).

La risposta, con accoglimento prescrizioni e/o controdeduzioni ai pareri espressi dai diversi servizi ed uffici provinciali, contenute nel Verbale di conferenza di pianificazione, vengono riportate in ordine di stesura nuovo fascicolo allegato alla adozione definitiva:

7 Recepimento prescrizioni e controdeduzioni

<div style="text-align: center; padding: 10px;">  <p>COMUNE DI MADRUZZO PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</p> </div> <p>STUDIO TECNICO DI ARCHITETTURA di SERAFINI SUSANNA Via C. Battisti 37 - 38077 Ponte Arche (TN) - cell. 347-3650340 C.F. SRNSNN63P66L174G - p.iva 01795820222</p> <p style="text-align: center;">PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI MADRUZZO 2019</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>IL TECNICO</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  <p>Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento Dott. Arch. SUSANNA SERAFINI 632 sez. A - ARCHITETTURA</p> </div> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO</p> <hr/> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center; padding: 10px;"> VALUTAZIONE OSSERVAZIONI </td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> ADOZIONE DEFINITIVA </div> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> MARZO 2021 </div> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center; padding: 5px;"> ELABORATO 06 </td> </tr> </table>	<p>IL TECNICO</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  <p>Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento Dott. Arch. SUSANNA SERAFINI 632 sez. A - ARCHITETTURA</p> </div>	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO</p> <hr/>	VALUTAZIONE OSSERVAZIONI		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> ADOZIONE DEFINITIVA </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> MARZO 2021 </div>	ELABORATO 06		<div style="text-align: center; padding: 10px;">  <p>COMUNE DI MADRUZZO PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</p> </div> <p>STUDIO TECNICO DI ARCHITETTURA di SERAFINI SUSANNA Via C. Battisti 37 - 38077 Ponte Arche (TN) - cell. 347-3650340 C.F. SRNSNN63P66L174G - P.IVA 01795820222</p> <p style="text-align: center;">PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI MADRUZZO 2019</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>IL TECNICO</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  <p>Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento Dott. Arch. SUSANNA SERAFINI 632 sez. A - ARCHITETTURA</p> </div> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO</p> <hr/> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center; padding: 10px;"> RECEPIMENTO PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI <small>Rif. Verbale di conferenza di pianificazione 38/2020 di data 24/07/2020</small> </td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> ADOZIONE DEFINITIVA </div> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> MARZO 2021 </div> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center; padding: 5px;"> ELABORATO 07 </td> </tr> </table>	<p>IL TECNICO</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  <p>Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento Dott. Arch. SUSANNA SERAFINI 632 sez. A - ARCHITETTURA</p> </div>	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO</p> <hr/>	RECEPIMENTO PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI <small>Rif. Verbale di conferenza di pianificazione 38/2020 di data 24/07/2020</small>		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> ADOZIONE DEFINITIVA </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> MARZO 2021 </div>	ELABORATO 07	
<p>IL TECNICO</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  <p>Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento Dott. Arch. SUSANNA SERAFINI 632 sez. A - ARCHITETTURA</p> </div>	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO</p> <hr/>																
VALUTAZIONE OSSERVAZIONI																	
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> ADOZIONE DEFINITIVA </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> MARZO 2021 </div>																
ELABORATO 06																	
<p>IL TECNICO</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  <p>Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento Dott. Arch. SUSANNA SERAFINI 632 sez. A - ARCHITETTURA</p> </div>	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO</p> <hr/>																
RECEPIMENTO PRESCRIZIONI E CONTRODEDUZIONI <small>Rif. Verbale di conferenza di pianificazione 38/2020 di data 24/07/2020</small>																	
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> ADOZIONE DEFINITIVA </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> MARZO 2021 </div>																
ELABORATO 07																	

RENDICONTAZIONE URBANISTICA

INTRODUZIONE

La **Valutazione Ambientale Strategica** (VAS) è un processo finalizzato ad integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi di sviluppo, per migliorare la qualità decisionale complessiva. In particolare l'obiettivo principale della VAS è valutare gli effetti ambientali dei piani o dei programmi, prima della loro approvazione (ex ante), durante ed al termine del loro periodo di validità (in-itinere, ex post). Ciò serve soprattutto a sopperire alle mancanze di altre procedure parziali di valutazione ambientale, introducendo l'esame degli aspetti ambientali già nella fase strategica che precede la progettazione e la realizzazione delle opere. Altri obiettivi della VAS riguardano sia il miglioramento dell'informazione della gente sia la promozione della partecipazione pubblica nei processi di pianificazione-programmazione

La VAS viene introdotta a livello comunitario dalla direttiva 2001/42/CE e a livello nazionale la direttiva 2001/42/CE è stata attuata con il D.Lgs 152/2006

A livello provinciale la direttiva europea viene recepita con il d.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg. "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10.", come previsto dall'art. 11 della L.P. 15 dicembre 2004 n. 10.

Il D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg. Definisce la "rendicontazione urbanistica" come *l'attività di autovalutazione dei piani regolatori generali e dei piani dei parchi naturali provinciali, che verifica ed esplicita, su scala locale, le coerenze con la valutazione strategica del piano urbanistico provinciale, dei piani territoriali delle comunità e dei piani di settore richiamati dalle norme di attuazione del piano urbanistico provinciale o dalla legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Legge urbanistica provinciale)*¹;

La nuova legge provinciale 15/2015 ha modificato i termini relativi alla rendicontazione introducendo un nuovo termine di rapporto ambientale che nella sostanza non modifica l'impostazione generale fissata dal dPP 15-68/Leg./2006.

h) rapporto ambientale: *parte della documentazione del piano territoriale della comunità (PTC) e del PRG contenente le informazioni prescritte dal regolamento sulla valutazione strategica dei piani, relative in particolare agli effetti significativi che l'attuazione dello strumento di pianificazione del territorio proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, gli elementi finalizzati alla verifica di coerenza con il piano urbanistico provinciale (PUP) e le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del PTC o del PRG;*

Il **rapporto ambientale** si configura come un allegato della **rendicontazione**, redatto qualora nell'ambito del processo di autovalutazione vengano evidenziati **effetti significativi sull'ambiente**, indotti dalla variante al PRG, la cui trattazione deve essere effettuata su base specialistica e scientifica.

Nello specifico caso trattato della Variante 2019 del PRG del Comune di Madruzzo non si è reso necessario predisporre il rapporto ambientale in quanto nessuna variante ha evidenziato nella fase di autovalutazione effetti significativi sull'ambiente, nessuna variante interessa territorio soggetto a vincoli

¹ L.P. 5/2008, Art. 5 Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per l'autovalutazione dei piani
- L.P. 1/2008, Art. 6 Autovalutazione dei piani

di Rete Natura 2000 e nessuna variante prevede la realizzazione di opere soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale.

Bilancio delle zone agricole di pregio

Le varianti che interessano le aree agricole di pregio sono numerose e suddivisibili in due gruppi:

- Varianti positive con incremento dell'area agricola di pregio conseguenti la presa d'atto di bonifiche agrarie autorizzate e realizzate (con confronto della ortofoto 2019 allegata alle tavole di PRG);
- Varianti negative conseguenti all'inserimento di alcune varianti che prevedono nuove aree insediative in località Pergolese.
-

c)

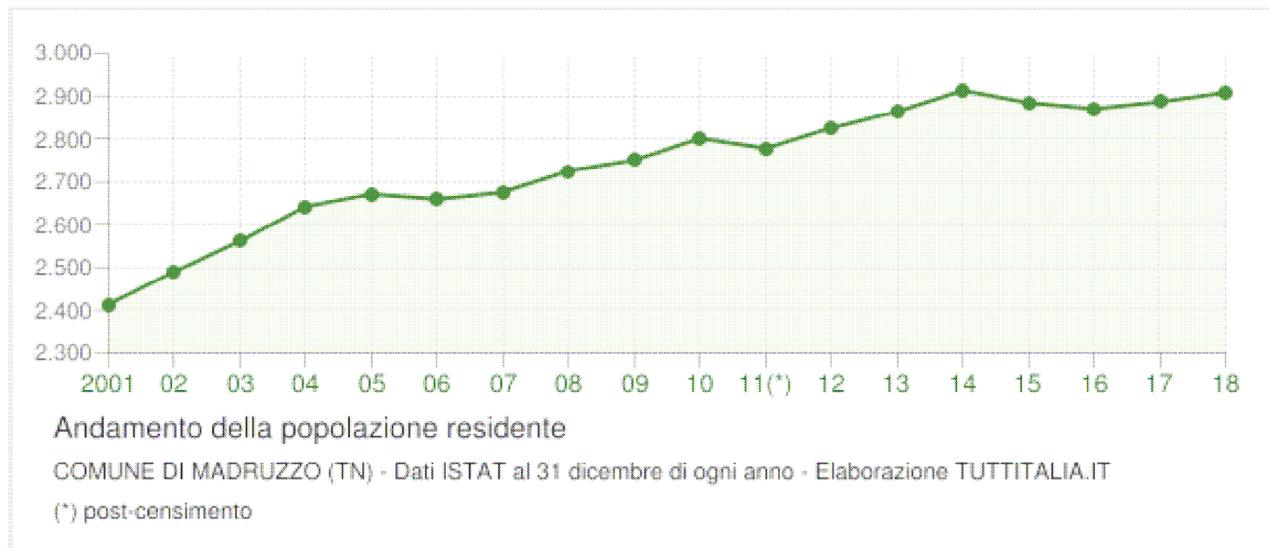
RIDUZIONE AREA AGRICOLA DI PREGIO:				
v2 da agricola a residenziale satura		m^2	300	
v7 da agricolo a residenziale di completamento e viabilità pubblica		m^2	235	
v19a da agricolo a residenziale di espansione e viabilità pubblica		m^2	675 130	
v19b da agricolo a residenziale saturo		m^2	841	
v25 da agricolo a residenziale di espansione e viabilità pubblica		m^2	754	
v36 da agricolo ad area per servizi privati		m^2	1550	
v52 da agricolo a residenziale di espansione		m^2	622	
v57 da agricolo a residenziale di espansione		m^2	936	
c22 da agricolo a verde attrezzato		m^2	554	
c47 da agricolo parcheggio pubblico, piazzola elisoccorso		m^2	3531	
v54 Trasformazione d'uso di fabbricato rurale		m^2	250	
v61 Trasformazione d'uso di fabbricato rurale		m^2	363	
a) Totale superficie agricola ridotta con le varianti		m^2	10.741	
Sulla base delle norme del PUP va recuperata ai fini agricoli di pregio almeno l'80% della superficie prevista in riduzione.				
b) Superficie minima da recuperare = a) 0,80 =		m^2	13421	
INCREMENTO AREA AGRICOLA DI PREGIO:				
v23 da zona bosco ad agricolo di pregio		m^2	4346	
v24 da zona bosco ad agricolo di pregio		m^2	4471	
v38a da zona bosco ad agricolo di pregio		m^2	5959	
v38b da zona bosco ad agricolo di pregio		m^2	1082	
v51 da zona bosco ad agricolo di pregio		m^2	1150	
v56 da zona bosco ad agricolo di pregio		m^2	1730	
c4 da zona bosco ad agricolo di pregio		m^2	5500	
c16 da zona bosco ad agricolo di pregio		m^2	6263	
c17 da zona bosco ad agricolo di pregio		m^2	7999	
c59 da zona bosco ad agricolo di pregio		m^2	10330	

c)	Totale superficie agricola di pregio inserita con le varianti:	m²	48830	
	Verificato che la superficie in incremento delle aree agricole di pregio risulta sovrabbondante si provvede ad inserire in compensazione il 100% delle riduzioni:			
	SUPERFICIE TOTALE NUOVA AREA AGRICOLA	m²	48.830	
	SUPERFICIE TOTALE RIDUZIONE AREA AGRICOLA	m²	10.741	
	DIFFERENZA POSITIVA VARIANTE 2019	m²	38.089	

POPOLAZIONE

Andamento demografico

I dati sull'andamento demografico del comune di Madruzzo raffigurati nei grafici e tabelle seguenti sono:

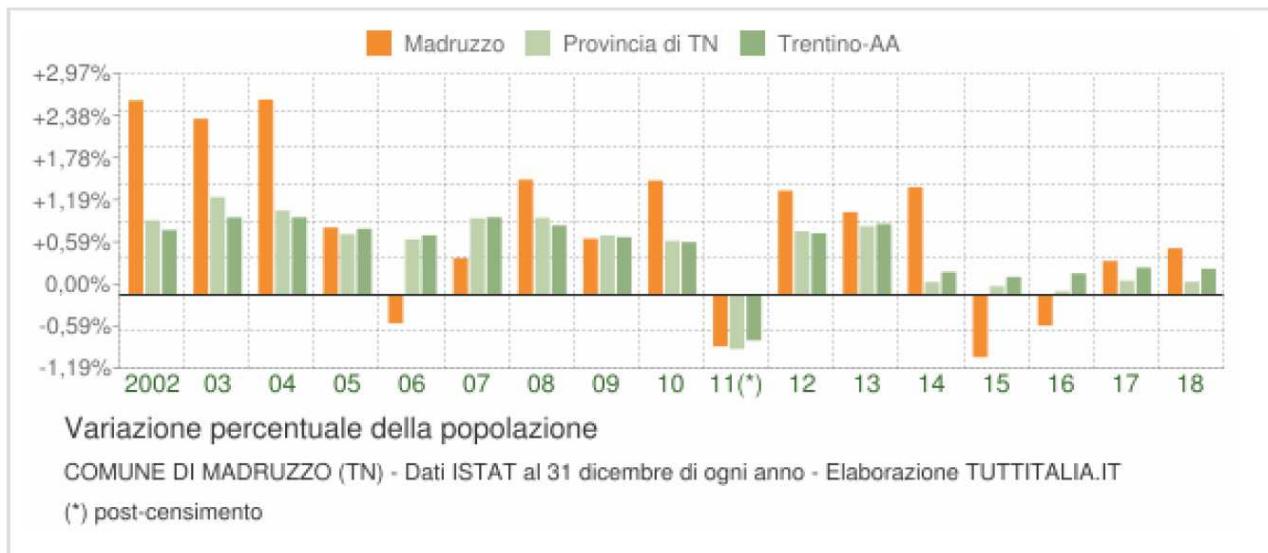


La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	2.414	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.490	+76	+3,15%	-	-
2003	31 dicembre	2.561	+71	+2,85%	1.020	2,51
2004	31 dicembre	2.642	+81	+3,16%	1.050	2,52
2005	31 dicembre	2.671	+29	+1,10%	1.059	2,52
2006	31 dicembre	2.659	-12	-0,45%	1.063	2,50
2007	31 dicembre	2.675	+16	+0,60%	1.084	2,47
2008	31 dicembre	2.725	+50	+1,87%	1.101	2,48
2009	31 dicembre	2.750	+25	+0,92%	1.115	2,47
2010	31 dicembre	2.801	+51	+1,85%	1.127	2,49
2011 (1)	8 ottobre	2.833	+32	+1,14%	1.146	2,47
2011 (2)	9 ottobre	2.783	-50	-1,76%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	2.778	-23	-0,82%	1.145	2,43
2012	31 dicembre	2.825	+47	+1,69%	1.167	2,42
2013	31 dicembre	2.863	+38	+1,35%	1.176	2,43
2014	31 dicembre	2.913	+50	+1,75%	1.178	2,47
2015	31 dicembre	2.884	-29	-1,00%	1.181	2,44
2016	31 dicembre	2.870	-14	-0,49%	1.185	2,42
2017	31 dicembre	2.886	+16	+0,56%	1.188	2,43
2018	31 dicembre	2.908	+22	+0,76%	1.216	2,39

Variazione percentuale della popolazione

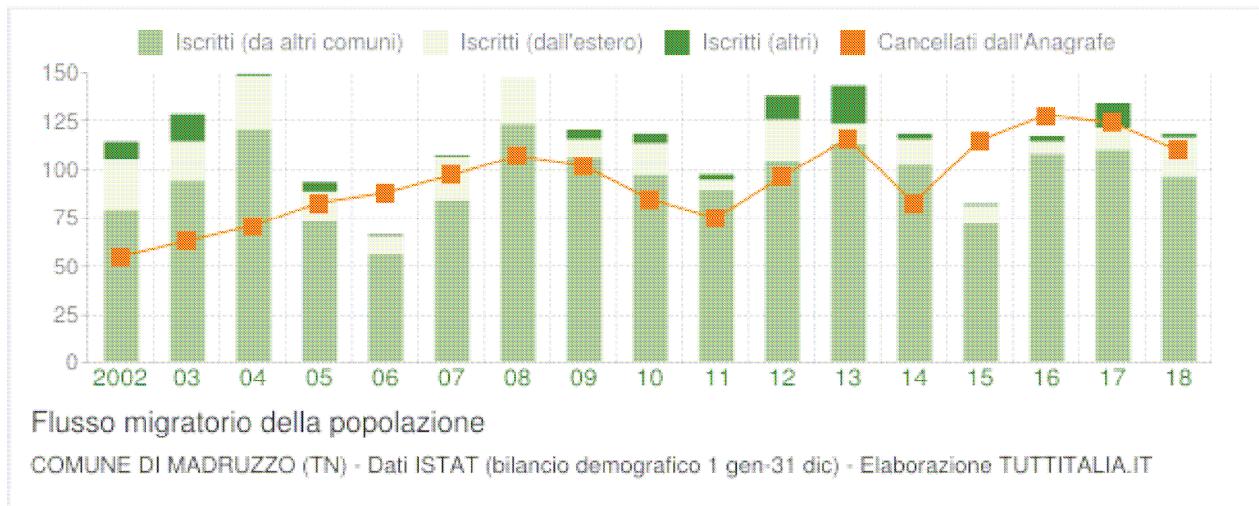
Le variazioni annuali della popolazione di Madruzzo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



Flusso migratorio

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Madruzzo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

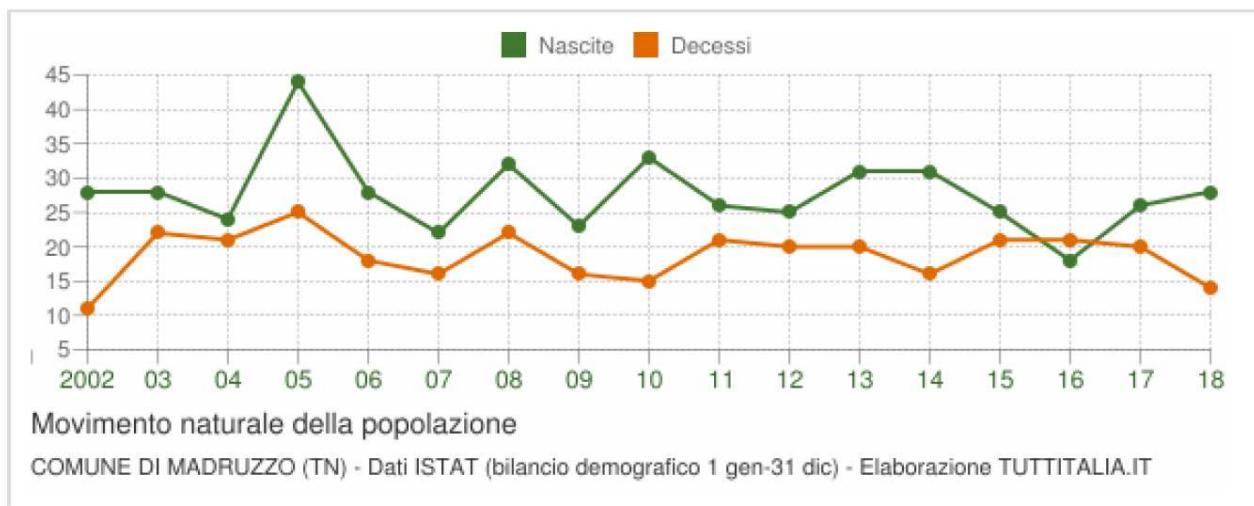


La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	79	26	9	52	2	1	+24	+59
2003	94	20	14	63	0	0	+20	+65
2004	120	28	1	67	0	4	+28	+78
2005	73	15	5	76	0	7	+15	+10
2006	56	9	1	86	2	0	+7	-22
2007	84	22	1	90	5	2	+17	+10
2008	123	24	0	94	13	0	+11	+40
2009	106	9	5	90	11	1	-2	+18
2010	97	16	5	82	2	1	+14	+33
2011 (2)	11	1	2	17	4	0	-3	-7
2011 (3)	89	5	3	69	6	0	-1	+22
2012	104	21	13	83	6	7	+15	+42
2013	113	10	20	113	3	0	+7	+27
2014	102	13	3	73	10	0	+3	+35
2015	72	9	1	104	8	3	+1	-33
2016	108	6	3	110	7	11	-1	-11
2017	110	11	13	97	20	7	-9	+10
2018	96	20	2	99	9	2	+11	+8

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	28	-	11	-	+17
2003	1 gennaio-31 dicembre	28	0	22	+11	+6
2004	1 gennaio-31 dicembre	24	-4	21	-1	+3
2005	1 gennaio-31 dicembre	44	+20	25	+4	+19
2006	1 gennaio-31 dicembre	28	-16	18	-7	+10
2007	1 gennaio-31 dicembre	22	-6	16	-2	+6
2008	1 gennaio-31 dicembre	32	+10	22	+6	+10
2009	1 gennaio-31 dicembre	23	-9	16	-6	+7
2010	1 gennaio-31 dicembre	33	+10	15	-1	+18
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	19	-14	16	+1	+3
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	7	-12	5	-11	+2
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	26	-7	21	+6	+5
2012	1 gennaio-31 dicembre	25	-1	20	-1	+5
2013	1 gennaio-31 dicembre	31	+6	20	0	+11
2014	1 gennaio-31 dicembre	31	0	16	-4	+15
2015	1 gennaio-31 dicembre	25	-6	21	+5	+4
2016	1 gennaio-31 dicembre	18	-7	21	0	-3
2017	1 gennaio-31 dicembre	26	+8	20	-1	+6
2018	1 gennaio-31 dicembre	28	+2	14	-6	+14

Trend Popolazione



I dati relativi all'andamento demografico dell'ultimo decennio, denotano un trend decennale positivo

Strutture turistiche

TAV. I.05 – Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria, ambito e comune (2018)

Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi

Comune	1 stella		2 stelle		3 stelle		4 stelle		5 stelle		Totale	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Garniga Terme	-	-	-	-	2	127	-	-	-	-	2	127
Madruzzo	-	-	-	-	1	50	-	-	-	-	1	50
Trento	3	53	3	170	20	1.541	10	1.272	-	-	36	3.036
Vallelaghi	2	43	2	63	3	125	-	-	-	-	7	231
Totale	5	96	5	233	26	1.843	10	1.272	-	-	46	3.444

Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi

Comune	Affittacamere, C.A.V. e Bed & Breakfast	Campeggi, agritur, agricampeggi ed esercizi rurali		Altri esercizi		Totale	Alloggi privati	Seconde case
		Numero	Letti	Numero	Letti			
Aldeno		1	5	-	-	1	5	-
Cavedine		9	44	2	14	1	76	12 134
Cimone		-	-	-	-	0	0	-
Garniga Terme		1	13	-	-	1	13	21 70 142 568
Madruzzo		1	6	4	65	-	5 71	48 240 159 709
Trento	133	1.316		14	275	12	1.106	159 2.697
Vallelaghi		6	31	6	613	-	12 644	30 169 146 674
Totale		151	1.415	26	967	13	1.182	190 3.564
							630 3.480	882 3.934

Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella, Cavedago e Spormaggiore**DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE**

Il calcolo del dimensionamento residenziale e della coerenza delle scelte urbanistiche con le nuove politiche di risparmio del territorio agricolo viene effettuato partendo dalla capacità del PRG in vigore, dal confronto con le prospettive di sviluppo residenziale del nuovo comune per i prossimi 10, con il bilancio della variante 2019 in tema di zone residenziali.

Bilanciamento del dimensionamento residenziale:

Incremento capacità insediativa: 4.679 m² di Sun

Riduzione capacità insediativa: 756 m² di Sun

Saldo netto positivo: 3.923 m² di Sun

L'incremento di popolazione prevedibile per i prossimi 10 anni considerando un leggero decremento della tendenza dovrebbe assestarsi in ca. 150 nuovi abitanti pari a ca. 50 famiglie considerando una media di 3 abitanti famiglia

Il dimensionamento minimo per ogni famiglia dovrebbe essere di almeno 120 m² di Sun oltre ad una percentuale media del 50% di Superficie destinata a d attività compatibili, servizi terziari ed edifici pertinenziali.

Superficie utile netta necessaria per incremento demografico:

50 famiglie x 120 m² di Sun = 6.000 + 50% = 6.000 + 3.000 = 9.000 m² di Sun

La variante risulta dimensionata per soddisfare circa il 30 % delle necessità potenziali.

La quota rimanente potrà trovare collocazione o all'interno dell'insediamento storico utilizzando spazi abitabili oggi abbandonati o da recuperare, o all'interno delle aree edificabili ancora ad oggi disponibili all'interno del PRG in vigore.

RETE NATURA E BENI AMBIENTALI

Verifica delle singole varianti

Nessuna variante puntuale risulta assoggetta a procedimento di VAS in quanto non interessano beni vincolati dal sistema Rete Natura 2000, non interessano invarianti del PUP, non prevedono la realizzazione di interventi assoggettabili a VIA, non comportano incremento di rischio idrogeologico, non interessano aree agricole di pregio.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Nessuna variante puntuale prevede incremento di rischio idrogeologico oltre il livello R2

Le varianti risultano quindi tutte conformi come risulta anche dal quadro di raffronto contenuto nell'Elenco Varianti e verifica preliminare rischio idrogeologico PGUAP.

USI CIVICI

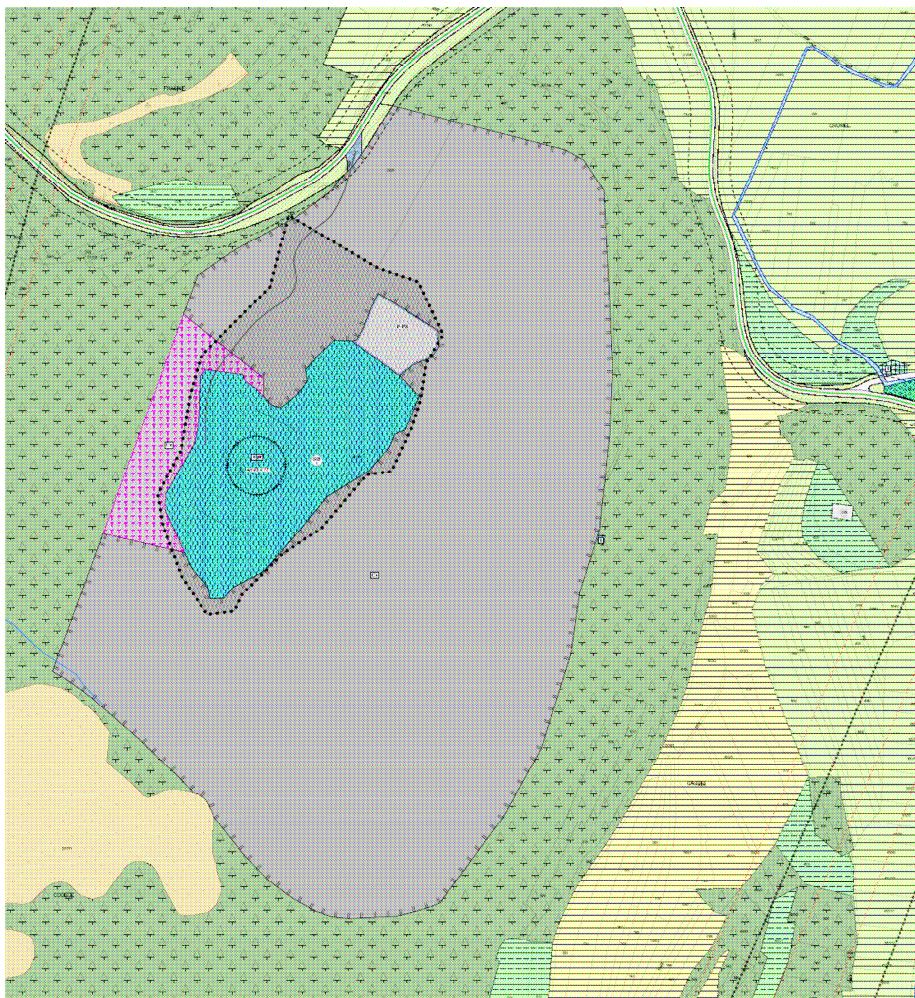
Le varianti che interessano beni soggetti ad uso civico sono le varianti c13 c20 c21.

La prima variante riguarda l'individuazione di una nuova zona sportiva all'interno dell'area di cava.

La soluzione prospettata dall'Amministrazione appare come la più coerente in risposta alle seguenti esigenze:

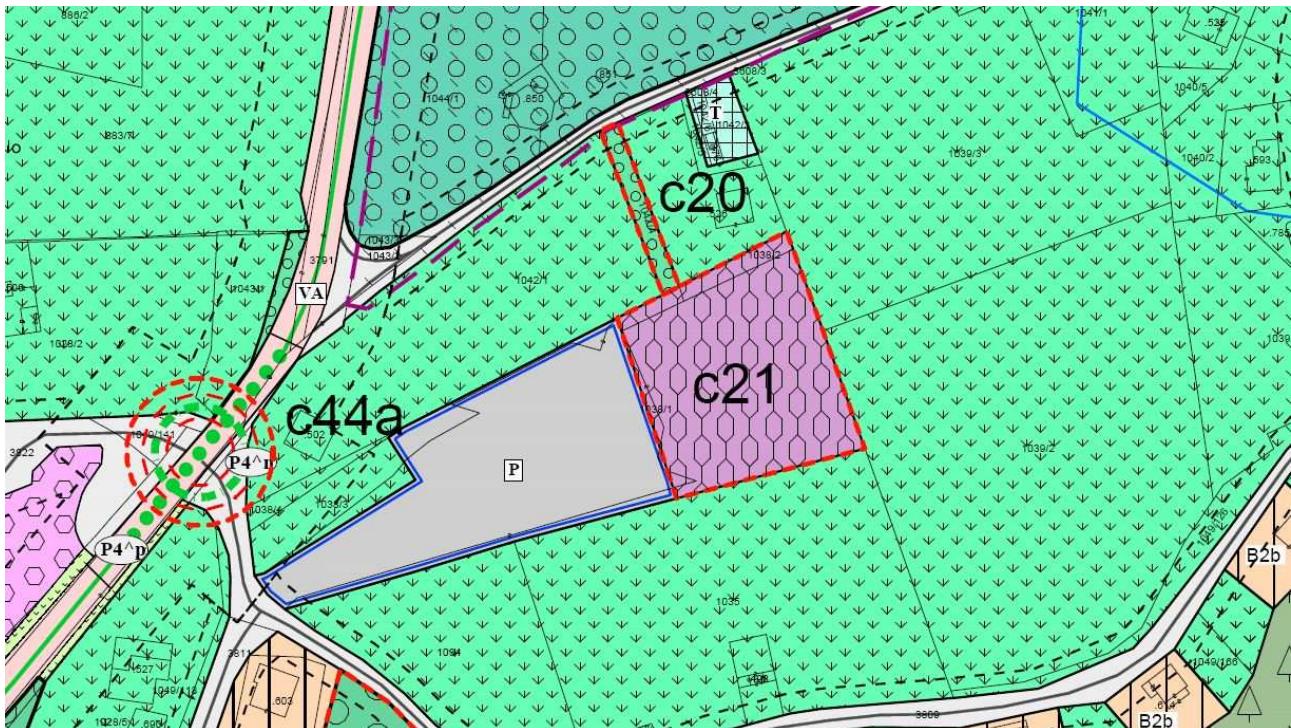
- Tutela paesaggistica evitando erosione di aree agricole;
- Recupero ambientale delle aree dismesse dall'attività estrattiva;
- Posizione baricentrica rispetto ai centri abitati;
- Viabilità di accesso già presente
- Possibilità di futuri ampliamenti
- Distanza di sicurezza dai centri abitati al fine di garantire anche un uso polifunzionale evitando disturbo ai centri abitati

In tutto il territorio comunale non si sono potute trovare soluzioni alternative che possano garantire gli stessi vantaggi ed opportunità.



Estratto PRG con variante c13

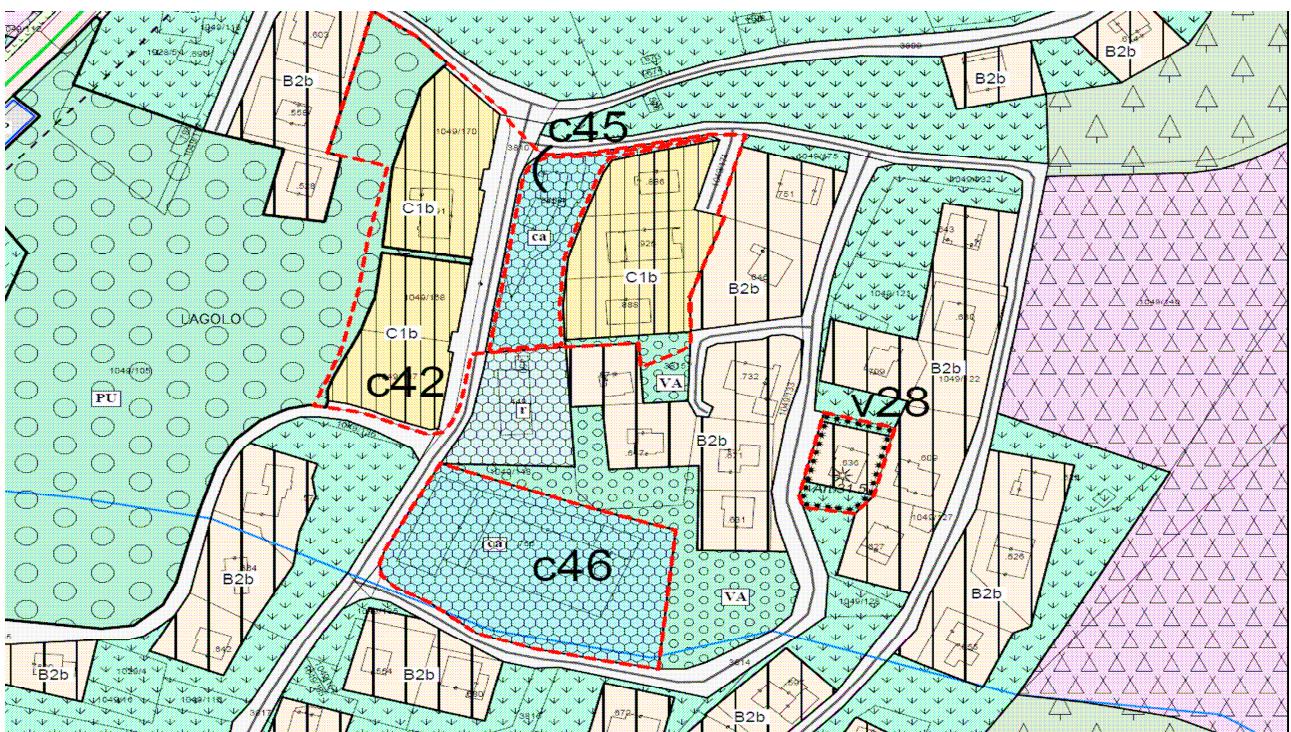
Le altre varianti in località Lagolo riguardano l'individuazione di un'area con possibilità di realizzare uno spazio per la sosta camper ed il collegamento dello stesso parcheggio con l'area lago attraverso un passaggio pedonale, oggi classificato come verde privato, che viene trasformato in verde pubblico coerentemente con la destinazione già in atto.



Estratto PRG con variante c20 c21 c44a

In questo caso risulta evidente che non esistono soluzioni alternative.

L'amministrazione precedente si attiverà per dare corso alle procedure previste ai sensi di legge.



In adozione definitiva, su richiesta dall'Amministrazione comunale, si è provveduto a modificare la destinazione d'uso delle aree da verde attrezzato a civile amministrativo relative alle varianti c45 e c46. e al fine di migliorare la dotazione di strutture d'uso pubblico in località Lagolo.

La variante non comporta modifiche al regime di uso dei suoli soggetti ad uso civico.

SINTESI DELLA RENDICONTAZIONE E PARERE CONCLUSIVO

Per quanto riguarda la **coerenza interna** con il previgente strumento urbanistico ed i piani coordinati, si è potuto verificare come le scelte operate dalla Variante 2019 risultano coerenti con l'impianto del PRG in vigore, adeguato secondo le disposizioni emanate dalla Provincia in materia urbanistica.

Rispetto alla pianificazione sovra ordinata le verifiche hanno dato prova della **generale coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici del PUP**.

La variante non interessa ambiti territoriali soggetti a vincoli del sistema "**Rete natura 2000**".

Per quanto concerne le situazioni di variante che hanno comportato un **incremento di Rischio idrogeologico** si evidenzia come solo alcune presentano un grado di rischio R2 compatibile con i criteri urbanistici contenuti nella relazione e norme del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, fatte salve le varianti indicate nell'apposito paragrafo, dove potrà essere applicato l'obbligo di redazione preliminare delle specifiche indagini geologico-geotecniche ed idrogeologiche ai sensi dell'articolo 16 e 17 del PGUAP prima della realizzazione degli interventi.

Per quanto concerne l'assoggettabilità dei singoli interventi alle preventive procedure di Valutazione Impatto Ambientale, si precisa che **nessuna variante rientra nelle procedure di VIA o di Screening**

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si rinvia alla lettura specifica delle analisi, dove i risultati confermano la **coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici e vocazionali del PUP** indicati per il territorio della **Comunità della Valle dei Laghi**.

Il procedimento di formazione dello strumento di pianificazione territoriale, ai sensi contiene le valutazioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 20 della L.P. 15/2015), al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile. La valutazione integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione.

Tutti gli elementi di piano, redatti ai sensi del D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg, attestano che la Variante 2019 è da considerarsi compatibile con la tutela dell'ambiente ove tutte le scelte operate risultano, fra le diverse ipotesi o soluzioni alternative, le migliori applicabili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile, che miri alla fruizione delle risorse territoriali, alla loro riqualificazione ed ottimizzazione, confermando un elevato grado di tutela su tutte le aree non già destinate all'insediamento.

Per le aree agricole di pregio la rendicontazione risulta positiva come illustrato nel precedente paragrafo **In estrema sintesi, verificato che la variante, sia per gli aspetti generali che per le modifiche puntuali non prevede:**

- interventi in aree o siti tutelati dal progetto Rete Natura 2000 e non si rendono necessarie relazioni di Valutazione di incidenza;
- interventi su beni ambientali, beni tutelati dall'UNESCO, beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004; o beni soggetti a vincoli preventivi per le opere della prima guerra mondiale;
- depauperamento o manomissione di aree o beni che costituiscono invarianti del PUP;
- non interessa boschi di pregio del PUP;
- insediamento di nuove attività o costruzioni assoggettabili alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o screening;
- effetti negativamente significativi sull'ambiente;
- necessità di redigere ulteriori analisi o rapporti ambientali;

si esprime parere favorevole alla Variante 2019.